

La Juve con Del Sol, l'Inter con Dotti e D'Amato

Bologna dimezzato da malanni

Dopo Haller (e Bulgarelli) anche Ardigzon marca visita e Pascutti ha un ginocchio gonfio. Altabini in forse: verità o pretattica? - Rientro di Bertini - Torino e Cagliari a ranghi ridotti

Milan-Roma al di là dei vecchi motivi campanilistici, è il «big-match» vero e proprio della quattordicesima giornata, perché vedrà di fronte l'indiscussa (e imbattuta capovolta) e la seconda classificata «er aquino» col Varese.

Rocco ha deciso di confermare la squadra che domenica ha nettamente battuto il Bologna, compreso Belli, a forse per alcuni suoi errori nelle uscite.

Il giovane portiere, comunque, negli allenamenti infrasettimanali ha dimostrato di aver bene assimilato i suggerimenti del suo allenatore.

Una prova di più che Pugliese tiene molto all'incastro col Milan. Ormai il rientro di Losi, le possibilità per Capello dipendono dalle condizioni di Scaratti e Pelagalli, il primo ormai guarito da un indolenzimento tendineo e il secondo leggermente influenzato.

La Roma potrebbe quindi schierarsi così: Pizzaballa; Losi, Robotti; Pelagalli (Scaratti), Capponetti, Cappelli, Zair, Peirò, Taccola, Ferrari, Scaratti, (Capello).

Ancora incertezze per Cadè circa la formazione da mandare contro il Varese. Oltre alle assenze già sicure di Stacchini e di Pavolino sono in dubbio anche Corsini e Di Giacomo. Se i due non potessero giocare, vi sarebbe l'esordio del giovane Fredi a terzino e del brasiliano Da Silva, acquistato da novembre e finora mai utilizzato, al centro dell'attacco.

Formazione: Bandoni; Scesa, Fredi, Corsini; Micheli, Spanio, Giagnoni; Spota, Catalano, Da Silva (Di Giacomo), Salvemini, Tomeazzi.

Tutti i varesini sono in buone condizioni, ad eccezione di Sogliano che ha ancora la caviglia destra gonfia; Maroso, comunque, è pronto a rimpiazzarlo. Formazione: De Rosa, Sogliano (Maroso), Borghi; Picchi, Cresci, Della Giostina; Leonardini, Tamborini, Anastasi, Merighetti, Vastola.

Altabini giocherà contro l'Inter? Lo si saprà stamattina. José, che domenica ha riportato uno stramontone, dovrebbe farcela, comunque Pesola non ha ancora dichiarato chi sarà l'eventuale sostituto dell'ex milanista. I due nomi in ballottaggio potrebbero essere Barison e Bodaves, uno dei quali giocherebbe all'ala sinistra con Orlando spostato al comando della prima linea. Ma si sussurra che il malanno di Altabini rientri nella «pretattica». Formazione: Zoff; Nardin, Pogliani, Steni, Panzanio, Bianchi; Canè, Juliano, Albafani (Orlando), Sivori, Orlando (Barison).

A Sorrento Herrera ha già deciso la formazione: rispetto alla squadra sconfitta dalla Juventus, vi saranno due cambiamenti: D'Amato al posto dello squalificato Domenghini e Dotti al posto di Minardi. Formazione: Sartì; Burginchi, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti, D'Amato, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

tra avvertersi di Bertini, ripresi dal noto infortunio.

Incerta invece sembra la presenza di Chiarugi e Mancini, che risentono ancora di lievi incidenti subiti domenica.

Rassi (Ferrero) è letto con l'influenza e probabilmente non sarà presente a Ferrara) sembra intenzionato a lasciare i due atleti a riposo. Formazione: Albertosi, Pirovano, Rogora; Bertini, Ferrante, Brizi; Brugnera (Chiarugi), Merlo, Annarildo, De Sisti, Masrasi.

Fabbri ha già scelto i sostituti degli squalificati Comin e Pioletti, che sono Baisi e Fosati. Unico dubbio del Torino anti-Cagliari riguarda Agropoli che in settimana, ha avuto un leggero stato febbrile.

Formazione: Vieri; Trebbi, Fossati, Pava, Correas, Agropoli (Corni); Carelli, Ferrini, Baisi, Bolchi, Facchini.

Con Boninsegna e Cera squalificati il Cagliari è in una giacché deve ricorrere a due delle tre riserve di cui dispone. Il centravanti sarà sostituito da Hitchens, mentre il mediano da Nicolai. Tra i palloni rientrerà Reginato, assente da quando si infortunò a Bologna.

Formazione: Reginato; Martiradonna, Longoni; Nicolai, Vescovi, Longo; Neme, Rizzo, Hitchens, Grealati, Riva.

Ancora guai per il Bologna in vista del match con l'Atalanta. Pascutti ha il solito ginocchio sinistro gonfio mentre Ardigzon è a casa con l'influenza, pertanto alle sicure assenze di Clerici, Bulgarelli e Haller, permangono due incertezze. Ovviamente Viani non dà la formazione che potrebbe essere la seguente: Vavassori; Furlanis, Ardigzon (Roversi); Guarneri, Janich, Tentorio; Perani, Fogli, Pava, Turra, Pascutti (Carninatti). Fra i convocati c'è però anche Ferrario. Tabanelli deciderà solo oggi la formazione. Confermerà l'assenza di Signorelli, a terzino destro sono sempre in ballottaggio Poppi, che ha ancora un dolore alla caviglia, e Tiberi. Rientrerà fra i palli Cometti.

Formazione: Cometti; Tiberi (Poppi), Nodari; Marchetti (Tiberi), Cella, Bertolotti, Danova, Salteri, Uboldi, Dell'Angelo, Rigotto.

Nel L.R. Vicenza anti-Brescia due modifiche: il quasi sicuro impiego di Piampani al posto di Carantini e l'inserimento di Bietici al posto di Cosma. Formazione: Beol, Piazzi, Rossetti; Gregori, Pimpiani, Calosi; Bietici, Gori, Vinicio, Demarco, Fontana.

Senza variazioni il Brescia. Formazione: Beol, Piazzi, Rossetti; Gregori, Pimpiani, Calosi; Bietici, Gori, Vinicio, Demarco, Fontana.

La Fiorentina finalmente po-

Gaul guarirà in un mese



LUSSEMBURGO. 5. Il dott. Delvaux, direttore della Clinica St. Joseph, dove ieri è stato ricoverato Charly Gaul vittima di un incidente automobilistico, ha tassativamente proibito le uscite al campione. Soltanto i parenti più stretti e i membri della sua famiglia sono ammessi al suo capezzale. Il corridore lussemburghese, vegliato dalla madre, ha trascorso una notte tranquilla e tutto lascia supporre che si rimetterà completamente in un mese.

Charly Gaul, soprannominato «angelo della montagna», ha vinto due Giri d'Italia consecutivi e un Giro Francia, 35 anni fa. È ora al volante della sua Ford nuova di zecca quando ha trascorso la notte al suo capezzale. Gaul non potrà riprendere l'attività al suo bar, secondo i medici, prima della prossima estate. L'auto è ridotta ad un rottame. Nella foto: GAUL.

Niente contributo del CONI

In pericolo la «Sei giorni» di Milano

La «Sei giorni» milanese dei «puri» con ogni probabilità quest'anno non si farà essendo venuto a mancare il contributo del CONI (sette milioni) con cui, negli anni passati, gli organizzatori erano soliti coprire le spese di installazione della pista. Quest'anno gli organizzatori (che sono gli stessi organizzatori della «Sei giorni» dei professionisti) hanno chiesto al CONI ben quindici milioni. Il CONI ha risposto picche, giustificando il suo rifiuto con il fatto che essendo questo l'anno olimpico e imponente il lavoro di preparazione degli atleti per permettere loro di raggiungere il massimo rendimento nel periodo dei Giochi di Città del Messico (settembre) non vi è alcuna ragione di montare la pista milanese con tanto anticipo al solo fine di risparmiare agli organizzatori «privati» della «Sei giorni» la quindicina di milioni necessari per installare la pista al Palazzo dello sport.

Battuto il «Simm»

PILADELFA, 5. Il Real Madrid ha battuto il Simmenthal di Milano per 91-84 (primo tempo 44-35) nella semifinale di andata. Il Real Madrid ha battuto il Simmenthal di Milano per 84-52 nel secondo tempo. Il Real Madrid ha vinto la finale di zona e incontrerà l'Akron Goodyears per il titolo mondiale domani sera.

Per il match con Burruni. L'incontro sarà teletrasmesso in eurovisione con esclusione della sola «zona» di Napoli.

NAPOLI. 5. Il detentore del titolo europeo di boxe dei pesi gallo, lo spagnolo Mimoun Ben Ali, il quale incontrerà lo sfidante italiano Salvatore Burruni mercoledì prossimo nel palazzo dello Sport, giungerà a Napoli lunedì accompagnato dal suo procuratore Caballero. Lo ha annunciato stamattina l'addetto stampa dell'organizzatore della riunione, Formisano, il quale domani s'incontrerà con i giornalisti per illustrare il programma della manifestazione. Ben Ali ha disputato finora 72 incontri dei quali ne ha vinto 51 (il primo del limite), pareggiati sei e perduti 15 (tre prima del limite).

Il pugile spagnolo ha già incontrato una volta nel 1962 a Saint Vincent Salvatore Burruni, allora detentore del titolo europeo dei pesi mosca. L'incontro si concluse con la sconfitta di Ben Ali il quale al termine del combattimento dichiarò ai giornalisti: «Il conto con Burruni è ancora aperto. Spero di riaffrontare l'italiano nella categoria dei pesi gallo. Allora vedremo chi è il più forte. Oggi ho combattuto male perché nel corso della preparazione ho dovuto smaltire il peso superfluo per rientrare nei limiti della categoria dei pesi mosca».

Ad Agnano. Programma molto ridotto ad Agnano, imperniato sulla corsa «Tris» di riserva, premio Courmayeur, un accendicchio sui 1700 metri in pista grande. Latino, in buona forma, ha potuto attuare la preferita tattica di testa, e mantenendo un ritmo elevato ha eluso il recupero degli inseguitori, capeggiati dal «top-weight» Ney, affermandosi con chiara superiorità. Per il terzo posto hanno lottato accanitamente Fontone e Nicola Sole, classificatisi nell'ordine.

Ecco il dettaglio: Premio Courmayeur (L. 900.000, m. 1700): 1) Latino (F. Manganelli) sig. A. Manetti; 2) Ney; 3) Fontone; 4) Nicola Sole; N.P.: Kronenbrunn, Strella C., Picchio, Sol. Pianella. Ristiere, Nest, Danao. Tot.: v. 45, p. 25, 21, 34, acc. 123. COMBINAZIONE VINCENTE TRIS: 6 - 1 - 2. Popolare la quota: L. 35.000 per 24 vincitori. Le altre corse sono state vinte da Wildeman, Garlem, Lu, Peter Pepper e Valerio Flacco in partita, Ezrinna.

Oggi il G.P. della Nuova Zelanda

Nuovo trionfo di Jim Clark?



Respiro anche Mathis-Frazier

WBA: «No» alla bella tra Griffith e Benvenuti?

NEW ORLEANS, 5. La World Boxing Association (WBA) ha preso oggi posizione contro la decisione della Commissione Atletica dello Stato di New York e del Massachusetts di riconoscere valido per il titolo mondiale l'incontro fra i pesi massimi Joe Frazier e Emile Griffith che avrà luogo la prima settimana di marzo al Madison Square Garden di New York come «clou» o come «sottoclu» a Griffith-Benvenuti.

«Posso aggiungere che la programmazione della attività del '68 ripete gli schemi della preparazione invernale degli anni scorsi», spiega il segretario della WBA, Magnani, segretario Generale della FCI, da parte sua ha voluto chiarire la posizione della federazione, spiegando che il regolamento prevede che l'attività interrotta dal 1967 all'anno dei Giochi Olimpici, attività che avrebbe portato i vari corridori della squadra azzurra ad esaurirsi prima dei Giochi Olimpici.

«La Federazione Ciclistica Italiana» ha detto Magnani che non è necessaria per la ripresa attività la spesa di quindici milioni occorrente per il montaggio e la gestione di una pista in legno al Palazzo dello Sport di Milano considerato che la preparazione dei pistardi per i Giochi Olimpici che avranno luogo nell'ottobre del '68, non può certo avere inizio dieci mesi prima come ha sostenuto lo stesso Commissario Tecnico Costa sollecitando i corridori a concentrarsi alla formazione delle varie rappresentative nazionali un periodo di osigenazione durante l'inverno con la conseguente sospensione di questa attività agonistica. È vero che esiste nel bilancio federale una voce sui contributi da destinare a sei riunioni su pista riservata alle categorie minori della stagione invernale, ma dopo aver confermato che tali contributi sono sempre a disposizione di chi avesse voluto, si è fatto notare che deve intendersi come auto dato all'attività riservata ai giovanissimi che si avvicino alla pista per apprendere le nozioni tecniche necessarie per un prossimo futuro.

Quindi nessuna presa di posizione della FCI nei confronti della «Sei Giorni». In merito poi alla mancata concessione da parte del CONI del contributo per la «Sei giorni» di Milano, ha ritenuto la spesa troppo elevata in rapporto alla scarsa attività dilettantistica che avrebbe potuto essere sviluppata nell'arco di poco più di un mese, in quell'impianto.

Risogna infine pensare che la pista di Milano, che costa 75 milioni. L'ha fatta il CONI e che ogni anno lo stesso CONI ha sempre erogato il contributo richiesto di 7 e 2 milioni per rimettere in opera l'impianto e poi smontarlo. Quest'anno invece, di fronte a una richiesta di 15 milioni, il CONI d'intesa con la Federazione Ciclistica Italiana ha deciso la creazione di un velodromo coperto a Milano.

AUCKLANDO (Nuova Zelanda). 5.

La prima posizione per la partenza del Gran Premio Automobilistico della Nuova Zelanda in programma per domani è stata conquistata oggi dall'asso scozzese Jim Clark che nelle prove ha «girato» in 59"1 sul circuito «Pukekone» presso Auckland (2.730 metri).

Il neo-zelandese Chris Amon ha portato la sua «Ferrari 2400» alla seconda posizione con 59"9. Clark e Amon sono stati i soli concorrenti a girare nelle prove in meno di un minuto. Lo scozzese, re duce dal trionfo nel G.P. del Sud-Africa, avrà l'avversario più pericoloso domani proprio nel pilota della Ferrari.

La terza posizione, con 61" sul giro, è stata conquistata dal messicano Pedro Rodriguez su BRM, la quarta dall'australiano Frank Gardner che corre su «Brabham-Alfa Romeo».

Il campione del mondo Denis Hulme, con «Brabham-Ford 1600» ha conquistato il quinto posto alla partenza col tempo di 61.4 sul giro, notevole in rapporto alla cilindrata disponibile.

Nella foto: JIM CLARK.

VIE NUOVE DOCUMENTI USA VIETNAM le immagini più polemiche pubblicate in America

MOLINARI extra AUGURA BUONE FESTE CON Sambuca AMOSA NEL MONDO

Ad Agnano 6-1-2 LA «TRIS»

totocalcio